

LONTANI RICORDI (Prima classificata)

Il caldo dell'estate
non mi fa dormire
e mi spinge sull'uscio.
Le stella che brillano
sembrano occhi nel buio della notte,
un piccolo tintinnio mi accompagna
nel volo stupendo dei ricordi.
Un abito bianco della mia gioventù
e mio padre al mio fianco,
mi accompagna verso una nuova vita.
Il primo vagito
dei miei adorati figli,
la commozione e la gioia
nel vederli per la prima volta,
i tanti dolori e le tante lacrime
versate nel mio cammino.
Un alito di vento mi scuote
e...
con dolcezza lascio i ricordi
dietro la porta chiusa.

Rosalba Napolitano

SUCCEDEVA IERI (Seconda classificata)

Ero nel mio banco
e tutto intorno a me era già bianco,
“ Chissà...” mi domandavo “ Forse è già stanco di starmi accanto “.
E’ passato solo un mese
ma ricordo tutto molto bene:
quel tuo caldo abbraccio e la tua mano
e il tempo che scorreva più piano.
Ogni minuto ti voltavi dietro di me
e poi non so come né il perché,
riuscivi ad entrare nei miei veri pensieri;
sì, questo succedeva ieri,
quando per scherzo mi dicevi “ T’amo “
ed io ridevo e t’ignoravo.
Son passati tre anni di malinconia,
alla ricerca di te e di quell’allegria
che un tempo mi davi
e neanche un giorno indietreggiavi.
E se adesso ti amo ancora,
ora per ora,
non ti considero colpevole
perché in quel periodo anche per me era tutto così piacevole.
Ormai il tuo ricordo è un brusio
che si chiude in un grande addio.

Marzia Romano

SETTE E QUARANTA (Terza classificata)

7.40...

Un boato oltre il silenzio scuote la vita,
quaranta secondi da incubo, tutto crolla...

Il tempo finito diventa infinito,
il respiro si fa paura e angoscia.

La terra trema a ingoiare ogni cosa,
anche i cuori franano,
solo il pensiero cerca la vita.

Le parole diventano gemiti, poi urla.

Trema ancora la terra,
il sussulto della natura,
come brivido, fremito mortale,
divora certezze.

Occhi che cercano altri occhi,
mani che additano altre mani.

Si scava anche con il cuore a cercare vita.

Le isole diventano penisole,
ognuno si scopre risorsa per l'altro.

Gli occhi si riempiono di lacrime,
la polvere si alza a coprire ogni cosa.

Nelle curve del pensiero
i sogni naufragano.

Il buio si farà alba?

Solo la speranza colora
il nuovo giorno per ricominciare.

Intanto...

il silenzio racconta il dolore
che assale, circonda, inonda, esonda.

(Terremoto a Norcia 2017)

Francesco Di Ruggiero

UN TIEPIDO MATTINO

Il lieve sfiorare di una carezza,
può far sentire in te
la gioia d'un canto
melodioso d'usignolo
in un tiepido
mattino di primavera.
Ogni primula ti sembrerà
un sorriso della natura
che ti invita a sognare.
I prati si vestiranno
a festa per dirti:
“ Rinnova il tuo spirito,
non essere triste
come un albero
spoglio d'autunno! “

Anna Maria Forganni

LA VOCE DEL SILENZIO IN CASA DEGLI AVI

Sono solo in questa casa,
dove tutto è penombra:
oggetti, ricordi ed un passato
che non potrà più tornare.
Tace l'anima mia,
respiro e vita si sono annullati.
Cuore ed intelletto
sembrano immobili a ricordare.
Resto in silenzio, per non disturbare
il musicale sottofondo
che mi accompagna.
Sono attonito! Ascolto!
E' la voce del silenzio
che come un manto di gelo,
avvolge il mio corpo.
Nel silenzio ritrovo cose
che credevo avessi perduto,
ma forse non ho perso mai.
Volti amati
davanti al mio sguardo.
Un sussulto, una folata di vento,
un alito di brezza mi sfiora
come fosse una carezza.
Scricchiola una finestra,
mi risveglio dal silenzio,
svaniscono i volti sorridenti
e mani che mi accarezzano.
Ho sognato ad occhi aperti.
Mi è rimasta la certezza
che tanta serenità
e tanto amore occorre dare
alle persone che amare vogliamo.

Antonino Elmo

IL TEMPO SI E' FERMATO SU UNA CAREZZA

Instancabile e tenace
frugo nei meandri
della mia memoria
per trovare ricordi
gioiosi e magici.
Respiravo l'adolescenza
ingenuamente:
troppo grande per le bambole,
troppo piccola per l'amore.
Spensieratezza, desideri:
le fantasie di un cuore acerbo.
Scosse di emozioni
hanno allietato il mio animo,
quando un giovane ragazzo
mi ha regalato una carezza,
lieve e dolcissima
Il tempo si è fermato
e tutto è diventato leggero
come ali di farfalle.
Dolce ricordo
che ha dato valore
alla mia esistenza,
rendendomi consapevole
di essere donna.

Carla Formenti

VORREI CHE...

Vorrei che un giorno
non si parlasse più di guerra
e che “scoppiasse” la pace
in ogni angolo del pianeta,
che l’amore vincessesse l’odio
e la luce il buio.

Vorrei vedere gli uomini,
finalmente liberi,
abbracciati come fratelli
senza un muro che li divida.

Vorrei che passata
la bufera dei morti,
tornasse la primavera
per cambiare il destino
di popoli e nazioni.

Vorrei che le terre abbandonate,
si risvegliassero di fertilità
per saziare il mondo affamato.

Vorrei che l’uomo
una volta per sempre capisse
che l’accoglienza dell’altro
non vuol dire:
odio, bombe e violenza,
ma amore e premure
verso la grande Natura
che il Signore
con tanta cura ha creato.

Marianna Cannizzo

SEI BELLA (Un disperato grido d'amore)

Ho il viso tra le mani
e penso a quelle tue parole,
a quel nostro incontro
che mi ha devastato
e mi sento un naufrago
incapace di niente che sperare.
Ma non so cosa sperare,
forse per vigliaccheria,
forse per onestà
Dove collocarmi, non so
e non vorrei un tuo giudizio impietoso
Resta solo il rimpianto
di non averti potuto amare come avrei voluto,
di non poter sentire ogni istante la tua voce
e bear mi della dolcezza del tuo sorriso,
di non poter ascoltare le tue parole spese invano,
di non vedere quelle lacrime nascoste d notte,
complice la luna.
Ho sempre vivo il ricordo
delle emozioni, della tua bellezza semplice
come un dono inaspettato,
come un fiore di campo rubato,
come uno sguardo complice,
come un abbraccio sentito.
La vita ci è passata addosso
con la sua veemenza
e ci ha tolto i sogni che avevamo dentro
i tuoi, i miei, a volte sconosciuti.
Posso solo pensare
di esserti vicino e dimostrarti il mio amore
soltanto da lontano.
Perdonami di non averti saputo amare
come meritavi.
E non perché sei bella,
o per quel filo di trucco
che ti passavi, con la matita un po' sbavata,
e quel rossetto che andava via
ad ogni bacio.
Sei bella per chi ti sa guardare
dentro l'anima.

Carlo Petronio Roberto Curcio

FELICITA'

Non c'è in vita più caro sentimento,
dolce felicità, figlia del cuore
amata per quel tacito tormento
che forse ha un nome, credo sia AMORE.

Affascinante come una sorgente
ne aspiro i bei richiami e parmi allora
vederti così bella e dolcemente
venire a me vestita dell'aurora.

Ha tra le mani un cofanetto strano
e lo deponi tra le mie pian piano
“Aprilo, dice, troverai la chiave
del mio segreto...” e te ne vai soave.

Rosa Salvatore

RICERCATA BELLEZZA

Bellezza che si cela nello specchio
d'una vita, d'un frammento, d'un sussurro
bellezza che richiama un'alba nuova
ricama la natura di sottile increspatura
di suoni, d'accenti
di colori trasparenti
ricerca nella trama un solo intento
far sì che a portare il peso d'un pensiero
sia solo il tocco benevolo del vento
che il bello d'ogni esister
sì prezioso e definito
sia opera d'ingegno, un ordine stabilito
portato al fine con amore e sentimento
al suo completo, mirabile compimento

Luigi Bernardi

DUE VOLTE AMORE

Innamorarsi... ma un uomo o una donna?
Coi pantaloni o con la gonna?
Che abbia la barba o che abbia il rossetto,
che usi i boxer o il reggipetto,
che giochi a calcio o che faccia danza,
per me che amo non fa differenza.

Il bacio è lo stesso
per ogni sesso,
lo sguardo è profondo
in qualsiasi mondo,
l'amore diverso
è nel mio universo.

Licia Corvaglia

PACE: UTOPIA?

Togli dagli occhi
la ripugnanza ipocrita
di chi ti canta
mentre ti assassina.

Indossa il germoglio
di un sorriso autentico.

Vola decisa
sulle curve sibilanti del deserto
sugli algidi ghiacciai
sulle foreste sconfinite
sulle acque immacolate
sulle svettanti alture.

Sui formicai dolenti...
Sfiora le guance dei viventi
disorientati dalla tua latitanza.

Scuoti i signori del terrore
falli tornare infanti.

Stregandoli
con dolci desideri
di stelle cadenti.

Rivela loro che sei
un afflato d'amore
che affratella
tutte le genti del mondo.

Nicolina Ros

ESAME DI POESIA (Lui = Immaginario)

<p><i>LUI</i> Ormai sappiamo è diventato un rito trovarsi tra poeti paesani. In tanti hanno risposto al nostro invito specialmente colleghi maremmani. Ma tu, dimmi, perché hai aderito se vivi nei paesi più lontani: allargar vuoi la nostra geografia o sostenere esame di poesia?</p> <p><i>IO</i> So' nato a Tatti e se so' andato via è solo per la classica pagnotta non certo per un colpo di pazzia. Così io son del posto, e mai si è rotta la visita ai cugini e alla mia zia, perciò non v'è ragion che tu borbotta. E' stato il nonno ad insegnarmi l'arte e tu non puoi più mettermi da parte.</p> <p><i>LUI</i> Bando alle ciance e bando anche alle carte siamo qui per cantare improvvisando. Mettiamo il bravo nonno ora in disparte sentiam cosa sai dir, sempre rimando. Non è importante arrivar fin su Marte ma gli accenti, la metrica, e il comando del verso, affinché possa arrivare dolce all'orecchio, e il corpo attraversare.</p>	<p><i>IO</i> Grazie maestro che sai anche ascoltare e consigli l'esatta costruzione, però se vai a cantar in un altro altare ti dicono che la rima è ormai una opzione. Vogliono i versi liberi e saltare da destra a manca in ogni direzione. Dicono che l'espressione è genuina se liberata da ogni dottrina.</p> <p><i>LUI</i> Se vuoi avere bella vista lì in vetrina per soddisfare gli esperti e non esperti scrivi poesie con rima raffinata mischiate con le altre a versi aperti. Eclettico sarai, è una lucina, per imboccar la storia e poi riaverti. Comunque te lo grido, e più non posso: sei bravo, divertente, e sei promosso.</p> <p><i>IO</i> E' dire poco dir che mi hai commosso coi complimenti, forse esagerati. Vestirò sempre i panni che già indosso per divertirmi nei giorni annerbiati. Più volte con l'idea mi sono mosso: tornare in terra mia e dei miei antenati. Ma ciò che è già sicuro, e sono fiero, ritornerò, ... nel mio bel cimitero</p>
---	--

Demo Martelli

ASSENZA

Dove mai te l'aspetti,
in un giorno qualsiasi, in una notte qualsiasi
e magari nei tuoi sogni
ti sembrerà che ti venga incontro
ed a fatica riconoscerai
quel suo modo d'incedere,
che era il suo, solo il suo.
A malapena ricorderai quel viso, quel sorriso
quel suo modo di abbracciarti.
A malapena scorgerai la cenere
che ha imbiancato i suoi capelli
e quel fiore che resiste ancora,
come pietra.
A malapena vedrai la luna specchiarsi
in quel mare profondo
insieme alla città con le sue luci tremolanti
cullate dal vento
dove trascorrevate le ore e i progetti e il futuro.
A malapena cercherai di ricordare
il perché di quella separazione
e solo allora sentirai
l'acre sapore dell'assenza
e capirai che la vita è solo un brivido
permeato di follia.

Valeria Coletti

UNA CAREZZA

Sembrava una serata
come un'altra
una serata allegra
e spensierata
un motivetto c'era
in sottofondo
sembrava fatto apposta
per un incontro
lui la cercava
con lo sguardo e lei
quando incrociò
il suo sguardo
non credeva che le succedeva
e non capiva
anche perché il respiro
le mancava
lo stesso che ti coglie
da una tenerezza inaspettata
sei rapito
e in quell'istante... magico...
quasi come l'infinito
divennero una cosa sola
la mano di lui si alzò
e appena la sfiorò
lei chiuse gli occhi
e mentre la sua mano
scendeva sulla guancia
lei chinò il viso
e lui
raccolse il viso
insieme alla carezza.

Pia Azzetti

INFINITAMENTE DONNA

Lei e solamente lei,
persona assai importante.
Meravigliosa creatura,
madre premurosa,
compagna eccezionale,
nel seno del suo nido familiare.

Lei infinitamente donna,
amante della vita, cuore
e centro dell'umanità.

Ofelia Usai

L'AMICIZIA DONO PROFONDO

L'amicizia è un dono profondo
che viene regalato dalle persone.

L'amicizia non si paga,
è gratuita.

L'amicizia è anche
un sentimento che
permette a due o più persone
di conoscersi meglio,
stimarsi a vicenda.

L'amicizia è un'esperienza
di condivisione delle gioie e dei dolori.
Amico è colui che dona un po' di tempo

ad altre persone,
dedica loro una telefonata e,
quando è possibile,
le incontra di persona
per crescere insieme.

Amici lo si può essere
anche solo con gli occhi del cuore,
basta collegarsi
con un filo invisibile al cuore
e così si sta sempre uniti
anche quando
si abita in paesi e città lontane.

L'importante è amarsi.
Chi trova un vero amico
acquista un tesoro che
non ha prezzo.

Federico Malchiodi

SONO FELICE

Oggi non parlatemi
di cose tristi,
sento solo la felicità.
Non parlatemi
di piatti vuoti,
sto divorando la felicità.
Non parlatemi
di uomini che muoiono,
io vivo solo di felicità.
Non parlatemi
di bimbi mai nati,
so partorendo felicità.
Non parlatemi
di guerre e rivolte,
sono in pace col mondo intero.
Oggi la mia felicità è tale
che deborda da tutti i pori
della mia anima.
Aiutatemi a trattenerla tutta,
per stiparla in un silo
sigillato di gioia,
così da farne riserva
per i tempi a venire,
quando verrà carestia
di passione, d'amore,
d'affetto e di vitalità.
Allora potrò tirare fuori
la felicità a poco a poco
con il cucchiaino dei ricordi.
Oggi non parlatemi di nulla,
perché non vi ascolterò...
Sono troppo felice!

Giovanna Barnoffi

INFINITO TANGIBILE

La schiuma infrange onde,
e come orchestra
insegue la nave.

L'isola intravedo:
sale condisce la pelle
e sazia ferite
di una terra in ginocchio.

L'orizzonte vivo
segna l'arrivo.

L'odore di salsedine
si mischia
a pezzi di cherosene.

Copioso il mare
ricorda l'origine,
e l'orologio scandisce
pianti sussurrati, intimi,
quasi inesistenti.

Sento vibrare dentro
una terra poderosa,
fugace, sanguigna,
dannatamente bella.

Poi lontana.

Guardo il cielo
e realizzo che l'infinito
è più tangibile che mai.

Francesco Flavio

GIANNA

<p>Te gò dito che no la scrive e gnanca la disegna emosion ma, se te la vardi ben, te pol vedarla e anca lesarle su la so faccia. A le ze così ciare anca col scuro de la note. Te pol vedarla de scondon in tei moti che la fa quando te la vardi e te si visin dritto ai so oci e someja che la te diga: “ Vegno torte “. A le lì, in te quel boto dei so oci scuri, querti da quela dolze malinconia he la te porta via se te vol sin in sima alle nivole a rente l’anima. A le lì, che te podaria lezer fora via, le pesteje del so caminar, rento na fossa piassé neta e incrosar le so man par brassarte in te quel mar sconto, tranquilo de la sera.</p>	<p>No, non scrive, ne dipinge emozioni ma, se la guardi, puoi vederle, leggerle nel suo volto. Sono così visibili anche con il buio della notte. Le puoi vedere nei gesti che fa quando incontri il suo sguardo, nei frammenti di un silenzio, quando alzando il viso entri in sintonia con la sua mente. E’ lì, nella profondità dei suoi occhi scuri, ammantati di quella dolce malinconia che ti trascina ai confini dell’anima. E’ lì, dove potrai leggere in silenzio, ogni riga del suo cammino, nella concavità più pura ed incrociare le sue mani per un abbraccio nel quieto mare della sera.</p>
---	--

Nicôle Aldegheri

TIEPIDO MATTINO

Una farfalla graziosa e carina,
vestita di mille colori,
leggera volteggia nell'aria.

Danza sulle note
sussurrate dal vento;
in un tiepido mattino
riscaldata dai raggi del sole.

Volare è tutto il suo mondo,
da un fiore all'altro
sembra fare un girotondo.

Un uccellino si posa sul muretto,
il suo nido è lì sotto il tetto.

Una chiesette, e il suon di campane
si odon fino alle case lontane.

Giù per la valle scorre il ruscello,
stare a guardare è troppo bello!

L'aria pulita t'accarezza il viso
e dolcemente accenni un sorriso.

Ascolta il cuore cosa ti dice,
basta ben poco per essere felice.

Anna Maria Donadoni

GUARDARE AVANTI

Il bello della vita è fare quello che
ardentemente desideriamo.

Non importa cosa possa
dire la gente, tanto il mondo
in cui viviamo, qualunque cosa
facciamo, la gente ha sempre
da dire e da criticare.

Guardiamo le nostre azioni
e non quelle degli altri!
Assaporiamo ogni attimo,
trascorriamo ogni giorno,
vivendo intensamente!

Chi pensa di sapere, non sa
e chi non sa niente
è convinto di sapere.

Michele Rinaldi

RESPIRO DEL MARE

Corre, l'uomo
e l'ansia col respiro stesso
si confonde.
Anch'io cerco pace, stasera,
su una riva di mare.
Le quiete onde
calmano il mio respiro.
Avanti e indietro
una dopo l'altra,
il mare respira piano
e si sta vestendo da sera
con un velo rosa:
regalo del cielo
nelle prime ore del tramonto,
elegante e maestoso
al ritmo del proprio suono.
Piano piano poi il cielo
si ingioiella di stelle
e regala al mare
una veste d'argento.
Da molto tempo
non riesco più a sognare,
travolta dal fiume
frettoloso dell'esistenza.
Ma stasera immagino di volare
lassù verso le stelle
e poi oltre, verso l'ignoto,
dove mi perdo
in una solitudine immensa,
senza tempo, senza suoni, senza luce.
Spaurita torno alla mia riva,
grata del calmo canto
della distesa azzurra
e il suo profumo mi inonda la vita.

Fatima Regina Abate

QUEL SORRISO

Quando ti vedo
sento un sorriso dentro me.

Quando incrocio
il tuo sguardo,
quel sorriso mi fa venire
la voglia di vivere
e mi sento felice.

Tu esisti
e hai scelto di dividere
la tua vita con me.

Quel sorriso
mi nasce dentro
quando mi sfiori
dolcemente.

Vedo il frutto meraviglioso
del nostro amore
e la nostra vita
che parla d'amore.

Un amore che sembra
riflettersi sugli altri,
che forse non hanno
un sorriso dentro.

Loris Riedo

L'ATTESA

Domenica arriverà...
Il mio cuore
è pronto per vederla.
Il suo nome è
così bello
che non riesco a pronunciarlo.
Lontano
me ne vado
e vi saluto,
Il mare mi aspetta
e
la mia ragazza anche...

M.T. C.D.D. Muggiò

IL TRATTORE (Guido io)

Trattore vrum vrum
trattore grosso,
rosso cuore.
Dorme il trattore la sera.
E lui è là dentro,
sta fermo, zitto schhh schhh.
Al mattino si sveglia
e la chiave ctu ctu ctu lo accende.
Va al campo sotto giù
c'è il trattore rosso e il trattore blù
uno su e uno giù
quello rosso e quello blù.

A.P. C.D.D. Muggiò

CARO AMICO TI SCRIVO

Caro Luca, come stai?

Come hai trascorso le tue vacanze?

Io sono stato da mia nonna Luisa Esposito:
mi ha preparato tante cose buone da mangiare:
riso freddo, affettato (salame, bologna,
prosciutto crudo, prosciutto cotto),
insalata russa, frittata con patate,
pasta al sugo, riso allo zafferano,
fagiolini, pomodori, insalata.

Sono uscito e sono andato
a mangiare un bel gelato con tanti gusti:
crema, fragola, cioccolata e amarena,
come il gelato che portavi tu
al Centro.

Insieme a mia nonna
sono anche andato
a fare la spesa al supermercato:
prima all'Esselunga, poi al Penny Market.

Abbiamo comprato tante cose
e ho portato il carrello.

Oggi siamo rientrati al Centro,
ho visto che non c'eri,
mi sono sentito triste:
mi manchi torna presto!

L.V. C.D.D. Muggiò